

## BOLLETTINO SEMINATIVI BIOLOGICI N. 14\_24 12 OTTOBRE 2024

### SOIA

La soia di primo raccolto è prossima allo stadio R8 (piena maturazione, baccelli marroni). Le prime stime di resa su soia convenzionale, seminata in media 10-15 giorni in anticipo rispetto a quella bio, sono inferiori rispetto alla media delle scorse annate.

Le temperature registrate durante i mesi di luglio e agosto sono state probabilmente la causa principale, anche negli appezzamenti dove è stato possibile irrigare, di una ridotta allegagione e di un peso unitario ridotto per i semi. La presenza di cimici, rilevante in alcune aree, ha contribuito a ridurre la resa potenziale ma non quanto le condizioni climatiche - stress idrico e temperature elevate - dei mesi estivi. Durante l'estate 2024 si è registrato il numero più elevato di notti tropicali dal 1991, definite come notti in cui la temperatura non scende al di sotto dei 20 °C. Questo dato è forse quello che meglio rende l'idea delle temperature registrate nel corso dell'estate 2024 (grafico 1).

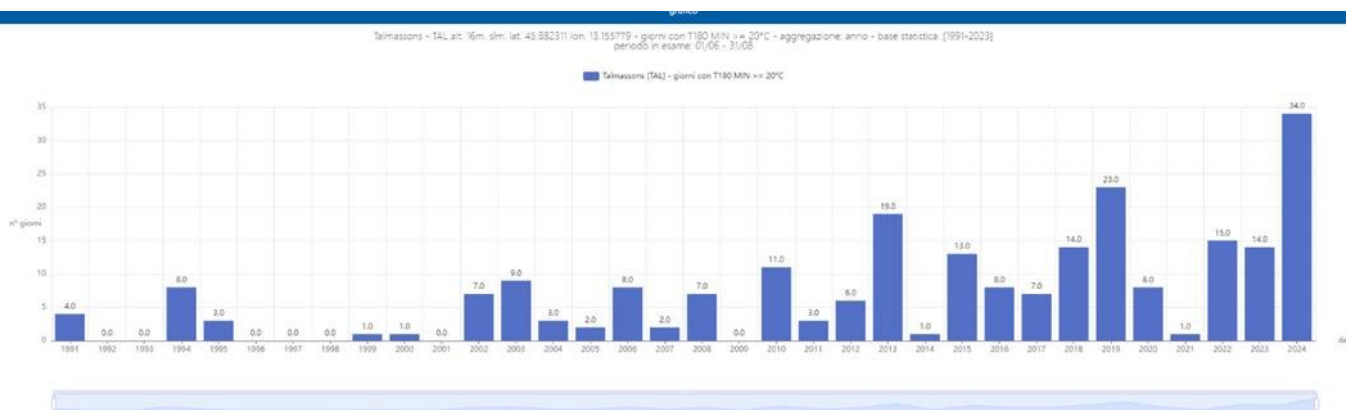


Grafico 1 - Numero di notti con temperature > 20 °C negli anni 1991-2024, stazione di Talmassons (elaborazione ARPA FVG)

### VIGNA sp.

In diversi areali della regione sono state seminate a giugno-luglio alcune specie del genere *Vigna* per la produzione di granella a destinazione alimentare. Il genere *Vigna* appartiene alla famiglia delle leguminose (fabacee) e finora il suo utilizzo più frequente è stato quello di sovescio estivo. *Vigna unguiculata* e *Crotalaria juncea* sono infatti le sole leguminose a ciclo estivo impiegabili come sovescio/cover crop nei nostri ambienti.

Al genere *Vigna* appartengono oltre alla *V. unguiculata* (fagiolo dall'occhio) anche altre specie come *V. radiata* (fagiolo mungo) e *V. angularis* (fagiolo azuki).

Pur essendo specie coltivate anche in ambienti tropicali le temperature elevate in concomitanza con uno stress idrico importante hanno compromesso la resa di quasi tutte le prove di coltivazione effettuate. Ancora da mettere a punto è poi il cantiere di raccolta. La scalarità di maturazione (foto 1) rende necessario lo sfalcio o l'estirpo delle piante quando circa i due terzi dei baccelli hanno raggiunto una maturazione compatibile con la raccolta, per lasciare poi in campo le piante in modo da farle appassire. Contemporaneamente allo sfalcio o all'estirpo le piante devono essere andanate per la successiva trebbiatura con testata pick-up. Umidità elevate in fase di maturazione avanzata, quando i baccelli hanno virato di colore, possono compromettere la qualità della granella (foto 2).

La scelta varietale per la produzione di granella, e non di biomassa, è poi uno dei punti a cui prestare particolare attenzione specie per *V. unguiculata*.

Di particolare interesse è risultata la pratica dell'inoculo con batteri appartenenti al genere *Rhizobium*.



Foto 1 - Fagiolo mungo



Foto 2 - Marciumi su seme

## GIRASOLE

Anche le semine più tardive della coltura sono arrivate alla maturazione di raccolta. Quando il dorso delle calatidi presenta un colore bruno è possibile procedere con la trebbiatura anche se possono alcune foglie - non su tutte le piante - presentano ancora delle superfici verdi.

La calatide diventa particolarmente sensibile all'umidità una volta arrivata a maturazione, rendendo difficile la corretta trebbiatura quando si imbibisce di acqua a seguito di piogge e/o rugiade importanti.

## ERBAI DA FORAGGIO

Il periodo siccitoso di agosto, in concomitanza con le alte temperature prima e inferiori alla media stagionale poi, ha ridotto anche notevolmente la biomassa prodotta. Dopo il primo sfalcio, gli erbai di sudangrass hanno mostrato sviluppi inferiori a quelli attesi. Rilevante in alcuni casi la presenza di nottue (*Helicoverpa* sp.).

## ERBA MEDICA

Le semine di fine estate hanno risentito del periodo di piogge importanti e di temperature inferiori alle medie stagionali. Anche in terreni che normalmente non sono soggetti a ristagno, le plantule emerse sono andate incontro a marciumi degli apparati radicali, che hanno ridotto sensibilmente l'investimento a m<sup>2</sup>.

## SOVESCO/ COVER CROP

Nel mese di ottobre è ancora possibile la semina di specie da sovescio. È consigliabile effettuare delle semine di miscugli di specie appartenenti alle famiglie delle graminacee, leguminose e brassicacee. Per chi ha aderito alla misura PSR SRA06 Colture di copertura, verificare le quantità minime di seme certificato da impiegare.

È particolarmente consigliata la semina di un sovescio nei terreni che sono stati lavorati nel corso dell'estate e che non prevedono una coltura da reddito in autunno. In un terreno lavorato, dove non vi sia presenza di piante in crescita attiva per alcuni mesi, si ha una riduzione notevole di ife di funghi micorrizici. La successiva coltura da reddito seminata a primavera potrebbe avere qualche difficoltà in più per l'assorbimento del fosforo, specie in terreni dove la dotazione di questo elemento è bassa. La presenza di funghi micorrizici in simbiosi con gli apparati radicali facilita l'assorbimento del fosforo da parte delle colture, in particolare nelle prime fasi di

sviluppo in cui gli apparati radicali hanno una estensione limitata. L'utilizzo di inoculi micorizzici, pur se utile, non è a pronto effetto. Questi funghi devono prima svilupparsi a sufficienza per poter poi contribuire alla nutrizione delle colture da reddito.

### **FRUMENTO E CEREALI AUTUNNO VERNINI**

Con la seconda decade del mese di ottobre si apre la finestra che statisticamente dà i risultati migliori per la semina del frumento. Se le temperature del periodo saranno sensibilmente sopra la media è consigliabile spostare la data di semina verso la fine del mese, considerando comunque che il mese di novembre è tradizionalmente piovoso.

In condizioni di terreno particolarmente umido, o in previsione di periodo piovosi subito dopo la semina è consigliabile ricorrere alla concia delle sementi con formulati ammessi dal regolamento bio. Si rimanda al bollettino seminativi bio [12\\_24](#) per ulteriori informazioni in merito alla semina dei cereali autunno vernini.

### **CONSULENZA E ASSISTENZA TECNICA SPECIALISTICA**

*Informiamo che per l'anno 2024 AIAB FVG con il supporto di ERSa, offre l'opportunità di usufruire di un'assistenza tecnica gratuita non continuativa alle aziende site sul territorio regionale che seguono il metodo biologico o che sono interessate alla conversione a tale metodologia di coltivazione nei settori: seminativi, orticoltura, frutticoltura e viticoltura. Per maggiori informazioni è possibile contattare i tecnici di riferimento: Stefano Bortolussi: 333 8830358*